

Discorso della Presidente CeSVoP prof.ssa Giuditta Petrillo

Cerimonia di Chiusura di Palermo Capitale Italiana del Volontariato 2025

Palermo, Teatro Massimo, 6 dicembre 2025

Signor Presidente della Repubblica,
Autorità civili, militari e religiose,
Volontarie e volontari,
Care cittadine e cari cittadini,

è con profonda emozione che oggi, in questo luogo simbolo di bellezza e cultura, chiudiamo un anno straordinario per Palermo e per tutta la Sicilia.

Quando ad agosto 2024 CSVnet, Caritas Italiana e il Forum del Terzo Settore, insieme all'ANCI, ci hanno riconosciuto il titolo di Capitale Italiana del Volontariato, non abbiamo pensato a una celebrazione. Abbiamo immaginato un percorso. Un percorso che rendesse la solidarietà gratuita non l'attività di alcuni, ma una pratica di popolo.

E così è stato. **"Un volontariato che non ti aspetti... Il tuo!"** non è stato solo uno slogan, ma un invito rivolto a ciascuno, nessuno escluso.

In questi mesi, tutte le otto circoscrizioni della nostra città si sono animate. Oltre duecento realtà – enti di Terzo settore, parrocchie, scuole, gruppi spontanei – hanno tessuto insieme progetti di rigenerazione nei quartieri. Non grandi eventi dall'alto, ma micro-iniziativa dal basso. Non volontari come esecutori, ma come progettisti della trasformazione sociale.

Abbiamo visto **giovani** che hanno scoperto la bellezza del dono gratuito. Abbiamo visto **anziani** ritrovare il senso della comunità. Abbiamo visto **periferie** risvegliarsi attraverso l'arte, la cura degli spazi, la lotta alla povertà. Abbiamo visto **istituzioni** camminare fianco a fianco con i cittadini, sperimentando nuove forme di co-progettazione.

Palermo ha mostrato all'Italia che sotto la superficie delle fragilità pulsa un'energia straordinaria. L'energia di chi ogni giorno, gratuitamente, si prende cura dell'altro. Di chi non si rassegna. Di chi costruisce legami dove sembravano esserci solo divisioni.

Ma il nostro impegno non si ferma qui. Il "monumento" di questa Capitale non è di pietra: è la **Fondazione di Comunità** che stiamo costruendo. Un'infrastruttura permanente che continuerà a sostenere progetti di solidarietà, a rafforzare le reti territoriali, a rendere praticabile per tutti la partecipazione attiva.

Signor Presidente, la Sua presenza oggi ci onora e ci conferma che il volontariato non è marginale nella vita democratica del nostro Paese. È, al contrario, **esercizio concreto di quella sovranità popolare** che la Costituzione affida a tutti noi. È costruzione quotidiana di una società più giusta, più coesa, più umana.

Grazie ai promotori nazionali CSVnet, Caritas Italiana e Forum del Terzo Settore. Grazie ai nostri compagni di viaggio: il Comune di Palermo, la Caritas diocesana, il Forum Terzo Settore Sicilia, la Regione Siciliana, la Fondazione ONC e l'OTC Sicilia, il CSV Etneo e il CeSV Messina, la Fondazione Sicilia, ANCI Sicilia e tutti gli altri partner. Grazie alle istituzioni che hanno creduto in questo percorso. Grazie alla Fondazione Teatro Massimo che ci ospita.

E soprattutto, grazie a voi, **volontarie e volontari**: siete voi la vera ricchezza di questa città. Siete voi che ogni giorno dimostrate che un'altra Palermo, un'altra Sicilia, un'altra Italia sono possibili.

Palermo torna a essere semplicemente Palermo. Ma non la stessa di prima. Più consapevole. Più connessa. Più capace di guardare al futuro con quella speranza operosa che solo la solidarietà sa generare.

Bella. Non solo la città. Ma anche e soprattutto l'anima di chi continuerà a prendersene cura.

Grazie, Signor Presidente.

Grazie a tutti voi.